

Codice DB1016

D.D. 28 maggio 2013, n. 290

DPR 357/97, l.r. 19/2009 art. 43. Attivita' venatoria all'interno del Comprensorio Alpino TO 2 in Comuni vari. Proponente: CA TO 2 "Alta Val Susa". Valutazione d'Incidenza rispetto ai SIC IT1110055, IT1110043, IT1110038, IT1110026, IT1110040, IT1110042, IT1110052, IT1110044, IT1110049, IT1110053, IT1110031, IT1110058, IT1110022 e al SIC/ZPS IT1110080.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto all'attività venatoria svolta all'interno del Comprensorio Alpino CA TO 2 "Alta Valle Susa", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

PRESCRIZIONI:

1. considerata la scarsità di dati in merito alla consistenza delle popolazioni di lepre variabile (*Lepus timidus*) e preso atto del basso tasso di abbattimento all'interno di alcuni siti Natura 2000 compresi all'interno del CA TO2, si richiede di applicare il divieto di prelievo venatorio su tale specie all'interno dei confini dei SIC IT1110026 "Champlas - Colle Sestriere", IT1110038 "Col Basset (Sestriere)", IT1110053 "Valle della Ripa (Argentera)" e IT1110031 "Valle Thuras" e del SIC/ZPS IT1110080 "Val Tronca";
2. al fine di tutelare le specie di avvoltoi e di rapaci con abitudini necrofaghe, si richiede di vietare l'utilizzo di munizionamento al piombo per la caccia di selezione agli ungulati all'interno dei confini di tutti SIC e SIC/ZPS compresi all'interno del CA TO2. In alternativa a tale divieto si richiede di rimuovere i visceri e i polmoni dei capi abbattuti dal luogo dell'abbattimento, anche sotterrandoli, o di provvedere al loro evisceramento presso il centro di controllo competente.
3. considerata l'assenza di una serie storica di dati relativi alla consistenza della specie pernice bianca (*Lagopus muta*), Allegato II della Direttiva Uccelli, che consenta di valutare lo stato di conservazione delle popolazioni soggette a prelievo venatorio nei SIC IT1110053 "Valle della Ripa (Argentera)" e IT1110044 "Bardonecchia - Val Fredda", si richiede di applicare il divieto di caccia della specie all'interno dei confini di tali SIC.

RACCOMANDAZIONI:

- al fine di monitorare lo stato di conservazione dei galliformi alpini nei Siti d'Importanza Comunitari ricadenti nel CA TO2, si rammenta l'opportunità di istituire aree campione di censimento per le specie fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), pernice bianca (*Lagopus muta*) e coturnice (*Alectoris graeca*) all'interno di tutti i SIC e SIC/ZPS in cui tali specie sono oggetto di prelievo venatorio, con particolare riferimento ai siti nei quali, o nelle cui immediate vicinanze, sono presenti impianti sciistici;
- rispetto alla gestione della lepre variabile (*Lepus timidus*), stante l'attività di monitoraggio condotta dal CA TO2 in alcune aree campione, al fine di supplire alla pressoché totale mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione, si ritiene opportuna la raccolta e la registrazione nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>), recentemente dotata di un'apposita sezione per la mammalofauna, dei dati di presenza rilevati in tale monitoraggio;
- al fine di supplire alla mancanza di dati relativi alla consistenza delle popolazioni ed alla loro distribuzione delle seguenti specie, oggetto di caccia programmata sulla base del calendario

venatorio regionale e presenti nell'Allegato II della Direttiva 09/147/CE (già Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"),

Beccaccia

Quaglia

Cesena

Tordo bottaccio

Tordo sassello

Tortora

Colombaccio

Germano reale

Ghiandaia

Gazza

Cornacchia

si ritiene opportuno richiedere di proseguire l'attività di raccolta e registrazione dei dati di abbattimento di tali specie, così come il CA dichiara di aver iniziato a fare a partire dalla stagione venatoria 2012-2013, e di inserire tali dati, unitamente a quelli relativi agli avvistamenti, nella banca dati regionale *Aves.Piemonte* (<http://www.regione.piemonte.it/aves/index.php>).

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari